



N°67 – Luglio 2015

# Lettera Fraterna



GRUPPO DI RICERCA E  
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,  
don Battista Cadei.  
[ba.cadei@virgilio.it](mailto:ba.cadei@virgilio.it)



## "L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

### LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

(67) LETTERA FRATERNA del Consigliere Spirituale

#### Dallo scontro all'indifferenza, all'incontro e dialogo interreligiosi - I

Tra le religioni, si danno **diversi tipi di rapporto**:

#### **OSTILITÀ E CONFLITTO**

Pur con periodi di pacifica convivenza, la storia conosce parecchi casi di disprezzo e discriminazione, persecuzione e guerra tra le religioni. Si può dire che nessuna religione ne è stata esente. Cause principali:

**1) L'ignoranza e il pregiudizio:** Ciò che non si conosce fa paura. Non illudiamoci: tutti abbiamo pregiudizi. I peggiori sono quelli di cui non siamo consapevoli.

**2) La generalizzazione:** È l'attribuire a tutti ciò che riguarda solo uno o pochi. Es. 1, ipotetico: uno, derubato da un cinese, dice: « I cinesi sono ladri». Questo vuol dire moltiplicare un caso per più di un miliardo! Es. 2, concreto: dire: «I musulmani sono terroristi», è una indebita generalizzazione, perché il terrorismo, che pure esiste ed è pericoloso, riguarda una (non irrilevante) minoranza.

**3) La memoria storica:** È idealizzare il proprio passato criminalizzando quello altrui. Es. 1: Nel passato i saraceni praticavano la pirateria. Ma sarebbe ingiusto dire che i turchi attuali sono razzisti. Es. 2: I cristiani hanno fatto le crociate. Storia passata? Macché! Alcuni islamisti dicono che gli anglo-americani sono crociati (come quelli del medioevo).

**4) Opposizione politica:** Qualcuno sostiene che, per difendere la nostra identità culturale, occorre ostacolare l'immigrazione di genti di altra religione, o limitarne la libertà religiosa.



#### **INGENUO IRENISMO E INDIFFERENTE NEUTRALITÀ**

**1) Irenismo:** È l'estremo opposto. Parte dal principio che tutte le religioni sono più o meno uguali; e per amore di pace, si è favorevoli all'apertura a tutti, senza vincoli o cautele.

**2) Neutralità:** Tra i due estremi (ostilità e irenismo), c'è chi resta neutrale, pensando che la religione riguardi solo l'intimo.

#### **ALLA RICERCA DELL'INCONTRO**

L'ostilità danneggia la convivenza pacifica: genera tensioni e violenza: lo scontro non porta da nessuna parte. È nell'interesse di tutti evitarlo. D'altronde è da persone non informate (anche se ben

intenzionate) pensare che tutte le religioni sono sostanzialmente equivalenti e riguardino solo la sfera intima. Di fatto essa influenza il vestire, il mangiare, il calendario, la famiglia, il lavoro, la società. In ogni caso la neutralità è insufficiente: chi stabilisce entro quali limiti il proprio diritto rispetta in ugual misura quello dell'altro?

– «La misericordia possiede una valenza che va oltre i confini della Chiesa... Questo Anno Giubilare vissuto nella misericordia possa favorire l'incontro con queste religioni e con le altre nobili tradizioni religiose; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione» (papa Francesco, bolla *Misericordiae Vultus*, 23).

#### **PRINCÌPI CHE DEVONO GUIDARE ALL'INCONTRO**

- Tutti gli esseri umani sono fratelli in quanto figli dell'unico Padre;
- c'è il dovere di annunciare il Vangelo, ma rispettando ogni coscienza, che è inviolabile;
- anche nelle altre religioni ci sono autentici 'semi del Verbo divino'.

**1) Buon vicinato:** Gesù disse di amare tutti senza distinzione, «...perché siate figli del Padre celeste che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni... Se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? » (Mt 5,45-47). L'incontro di buon vicinato non esige specializzazioni, è praticabile da tutti.

**2) Collaborazione per azioni umanitarie,** ciascuno nella fedeltà al proprio credo, senza mettere tra parentesi le proprie pur diverse convinzioni religiose.

**3) Rispetto e stima per la religione dell'altro.** Fin dove è possibile, rispettarla e onorarla: es. fare gli auguri per le loro feste. Assolutamente da bandire le battute spiritose o ironiche: potrebbero ferire molto più di quanto sia nell'intenzione di chi le pronuncia.

**4) Conoscenza reciproca.** L'incontro è tanto più cordiale e amichevole, quanto più ci si conosce, anche a livello religioso (dopo aver approfondito la propria religione). Ciò aiuta a stimare le diverse religioni, e anche ad evitare involontarie mancanze di rispetto riguardo a cibo e bevande, abbigliamento, tempi, abitudini sociali. Es.: un uomo eviterà di dare la mano a una donna islamica.

#### **5) Gesti simbolici di reciproca pacificazione**

Ce ne hanno dato esempi mirabili i papi san Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco.

Luglio 2015

Battista Cadei